

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Fabio
_Nome	My
_Matricola	719090
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	P3
_e-mail	fabio.my@mail.polimi.it
_Sede di scambio	University of Plymouth
_Stato	United Kingdom
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	PLYMOUT01
_Semestre svolto all'estero	1°

TESTO DELLA RELAZIONE

L'esperienza Erasmus è un'opportunità che tutti dovrebbero sfruttare. Un'opportunità che ti permette di crescere sia dal punto di vista accademico che da quello personale. Io ho approfittato di quest'occasione per approfondire e confermare le mie conoscenze sulla cultura inglese, che da sempre mi ha affascinato e incuriosito. Inoltre, l'infinità di avvenimenti che si concentrano in soli sei mesi e le esperienze trascorse con i propri nuovi compagni l' hanno reso il periodo più bello della mia vita.

Plymouth è una città di circa 250 mila abitanti che si trova nella contea del Devon, al confine con la Cornovaglia. È localizzata nei pressi della foce dei fiumi Plym e Tamar e domina uno dei più grandi e spettacolari porti naturali del mondo, la baia di Plymouth. La città ha un ricco passato di città marinara ed è stata la più grande base navale e la seconda per importanza della Royal Navy.

La città ospita ogni anno migliaia di studenti provenienti da tutta l' Inghilterra e da ogni parte del mondo attratti dall' ampia offerta formativa e dal perfetto clima e ambiente nel quale si trova. Il clima è infatti molto favorevole anche durante tutto l'inverno e la temperatura scende raramente sotto lo zero. Questo è favorito dalla presenza del mare e dalla corrente del Golfo del Messico che rendono Plymouth la bellissima città portuale quale è.

Si può dire che l'Università di Plymouth sia il fulcro attorno al quale ruota tutta la città. Infatti, tutti gli edifici e gli appartamenti del centro sono destinati a studenti. L'università ospita tantissime facoltà, ognuna delle quali è provvista di un proprio edificio. Per tale motivo Plymouth è un così grande mix di persone e culture differenti e diventa addirittura raro incontrare degli studenti nati a Plymouth, durante tutto il semestre. La zona attorno al campus offre tutto ciò di cui si necessita durante il semestre: una palestra, libreria, area computer aperta 24/24 h, negozi aperti 24/24 h, discoteche, pub, etc. Se si necessita qualsiasi cosa basta attraversare la strada dall'università per raggiungere il Drake Circus (un centro commerciale con numerosi negozi al suo interno). Inoltre, come ogni cittadina inglese, anche nel centro di Plymouth si trova una vasta zona pedonale composta da 4 vie principali lungo le quali si trova ogni tipo di negozio. Una di queste porta verso l' "hoe", il prato che si affaccia sul mare e al centro del quale si trova il famoso "lighthouse", il tipico faro a strisce rosso-bianche.

In generale gli spostamenti avvengono sempre a piedi, con un raggio massimo di 20 minuti dall'università si può raggiungere qualsiasi cosa. Se si desiderasse uno spostamento più veloce è possibile comprare una bicicletta usata per 20 pound circa, ma vi è comunque un servizio taxi molto economico. Per i collegamenti con le altre città c'è la stazione degli autobus e dei treni

entrambe a 5 minuti dall'università. Prenotare è semplicissimo e spesso molto economico se lo si fa qualche giorno prima da internet. I siti principali che suggerisco sono www.nationalexpress.com e www.megabus.com per gli autobus e www.firstgreatwestern.co.uk per i treni. Grazie alle tariffe funfare è possibile raggiungere Londra con soli 9 pound andata, 9£ ritorno con nationalexpress o altre località come Exeter (città in cui è presente un aeroporto), Bath, Newquay (ottima per provare a fare surf), Penzance e tante altre. In ogni caso conoscerete facilmente studenti inglesi automuniti o compagni erasmus Spagnoli, Francesi, Tedeschi con la propria auto. Vi consiglio infatti di fare più amicizie possibili e di sfruttarne le potenzialità.

Come qui al Politecnico, si può far richiesta per la residenza universitaria, ma di fatto i posti sono generalmente assegnati a quelli del primo anno, per facilitare la loro integrazione. Il mio consiglio è comunque quello di trovare una stanza in un appartamento con studenti, per poter condividere con loro usi e costumi almeno nella casa. Trovare casa è semplicissimo in quanto l'università offre un servizio ottimo che aiuta lo studente nella sua ricerca. Basta infatti andare all' Accomodation Office e rendere note le proprie esigenze (affitto casa per 6/12 mesi, vorrei una stanza piccola/media/grande, casa con un massimo di 4/6/8/etc coinquilini, etc) per ricevere una lista con tutte le possibili soluzioni e i contatti dei proprietari. Una volta scelte su carta le proprie preferenze, l'università offre dei telefoni (con chiamate gratuite) per poter contattare i proprietari che nella maggior parte dei casi sono disponibili immediatamente a mostrare la propria abitazione in affitto. Vi suggerisco se possibile, di trovare una casa che sia al massimo 10/15 minuti di distanza a piedi dall'università e soprattutto di evitare coinquilini italiani o non imparerete mai l'inglese a dovere. Inoltre, se siete maniaci della pulizia e il disordine e la distruzione più totale vi spaventano, evitate di convivere con studenti inglesi. Ci sono comunque pro e contro per ogni scelta. Se doveste scegliere studenti erasmus come vostri coinquilini il vantaggio principale è quello di vivere in una casa pulita e sperimentare il cibo e le usanze di culture molto differenti, però non si riuscirà mai ad acquisire la perfetta pronuncia inglese. Se doveste scegliere invece studenti inglesi come vostri compagni di casa avrete sicuramente più opportunità per imparare una pronuncia ed un'accento inglese più puro, ma preparatevi a dover nuotare nella sporcizia! Ovviamente non bisogna generalizzare mai troppo, ma nella maggior parte dei casi è tendenzialmente questo il quadro generale.

Nei primi giorni è organizzato il Welcome Day per gli erasmus, lì conoscerete quelli che saranno molto probabilmente il vostro primo gruppo di amici. Generalmente gli Erasmus sono moltissimi. E' impossibile quantificarne il numero. Invece, gli Erasmus presenti nel proprio corso sono molto pochi. In quei giorni vi verrà inoltre mostrata la facoltà nel suo complesso e spiegato il suo funzionamento interno. Per quanto riguarda la visita ai laboratori doveste chiedere ai vostri professori o compagni di corso di mostrarveli. Esistono infatti una quantità incredibile di laboratori, specializzati per l'uso di diversi materiali: quello per il legno, per i metalli, per le ceramiche, e gli stampaggi particolari. Inoltre possiedono una macchina laser ed un macchinario per il Rapid Prototyping. Il tutto è ad uso gratuito, così come anche la maggior parte dei materiali (legno, cibo, polistirolo); questo è utile per poter provare e riprovare svariate volte la costruzione di un modellino. Vi sono inoltre grandi laboratori attrezzati per la fotografia che includono il prestito degli attrezzi fotografici (macchine reflex analogiche, digitali, videocamere HD e non, cavalletti, etc) e tre camere oscure di utilizzo gratuito.

Il metodo d'insegnamento adottato dai professori dell'Università di Plymouth, e probabilmente simile in tutto il Regno Unito, è decisamente diverso dal nostro. Il loro concetto di progettare è

basato molto di più sulle proprie capacità e sulle proprie conoscenze: sono svolte infatti poche lezioni teoriche, nelle quali vengono più che altro definiti il tema e gli scopi del corso. Per apprendere qualcosa, bisogna consultare privatamente professionisti o chiedere consigli al tutor del corso o approfondire il tema su libri e media vari. Il vantaggio di essere in una università composta da tante facoltà è quello di poter consultare studenti e professori specializzati in altri campi.

Credo, difatti, di aver sviluppato una capacità di visione del progetto più completa dopo tale esperienza di studio.

I grandi vantaggi di questo insegnamento sono la possibilità di lanciarsi quasi liberamente su ogni campo del design, i temi dati infatti non restringono le possibili applicazioni, ma spesso ti spingono a lanciarti con tutta la tua fantasia. In secondo piano c'è la focalizzazione sul prodotto finale e sulla sua presentazione, meno importante è invece il percorso compiuto per raggiungere il prodotto finale che passa infatti in secondo piano rispetto all'importanza data dalla qualità della presentazione che avviene di solito di fronte a tutta la classe e ai prof dopo aver allestito un proprio stand. E' proprio questa una caratteristica di quest'università, l'organizzazione di mostre visitabili da tutti gli studenti del campus e da qualunque esterno che permettono visibilità anche a rappresentanti di aziende chiamati dai professori per l'evento.

La mancanza di lezioni fisse, e quindi l'autogestione del tempo applicato allo studio, permette agli studenti inglesi ed erasmus di spendere più tempo in attività extra-scolastiche. L'università propone per tal motivo una lunga lista di attività di vario genere: dai corsi di fotografia, ad attività sportive, a partecipazione in Student Union per l'organizzazione di eventi, a corsi di lingua, ecc.

Le opportunità lavorative sono anch'esse elevate già a partire dal terzo anno. Addirittura è, a volte, la stessa università a proporre agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro attraverso tirocini o part-time presso aziende o studi. Tale lavoro può poi, su richiesta al tutor, esser riconosciuto per una eventuale valutazione d'esame.

Il periodo di studio nell'università è suddiviso in tre trimestri, ma ciò non complica assolutamente il ritorno al politecnico entro l'inizio del secondo semestre.

I corsi sono principalmente quattro. Tre di laboratorio e uno teorico.

Quello teorico dura per tutto l'anno (3 trimestri). Il professore è molto simpatico e alla mano e conoscendo perfettamente la situazione degli studenti erasmus che non possono partecipare a tutto il corso è anche molto flessibile e disponibile in quanto è possibile chiedergli di poter partecipare solo a metà corso e ottenere quindi la metà dei crediti (sufficienti comunque per poter convalidare il corso di ANTROPOLOGIA al politecnico). Mi riferisco al corso di DESIGN CULTURE: Late 20th Century Design che dura per tutti e tre i trimestri ed è suddiviso in 2 parti. Entrambe consistono nella consegna di 6 essay (relazioni) ognuna delle quali è concentrata su un argomento particolare trattato a lezione.

I corsi di laboratorio sono organizzati con dei briefing e la successiva ricerca che permetta poi di iniziare a sperimentare e realizzare l'oggetto che bisogna progettare. Ogni corso dura 6 settimane ed è scandito da un calendario che il docente provvederà a dare ad ogni studente con le date di scadenza per ogni consegna. Dopo la consegna del prodotto finale vi sarà poi la presentazione in cui viene valutata la capacità dello studente di presentare in modo semplice e incisivo il proprio prodotto.

Consiglio a chiunque di andare a Plymouth per numerosi motivi. E' una città molto viva e prevalentemente universitaria. Ci si stupirà di quanti locali sono presenti che preparano serate ogni giorno della settimana per tutti i gusti. Locali molto frequentati sono presenti nei pressi

dell'università, altri in altre zone più lontane ma sempre raggiungibili a piedi nell'arco di una ventina di minuti. Numerose sono anche le serate organizzate dalla student union la cui sede si trova proprio sotto l'università. E' un luogo organizzato e gestito da studenti nel quale sono presenti la mensa ed il bar di giorno, e maxi schermi per guardare le partite e sale organizzate come discoteche di notte. La stessa unione studenti organizza numerosi viaggi nelle città vicine per poter conoscere al meglio la cultura inglese e i paesaggi stupendi che la cornovaglia offre.

Ci si stupirà di quanto la vita in questa città sia poco dispendiosa. Cibo, vestiti, birra possono raggiungere prezzi ridicoli pur mantenendo una qualità elevata.

Durante l'estate prima della partenza cercate il più possibile di navigare all'interno del sito della facoltà (www.plymouth.ac.uk). Scoprirete numerosi eventi organizzati che vi aiuteranno al vostro arrivo. Primo tra tutti: ci sono degli autobus che l'università organizza in partenza dall'aeroporto di Londra che porteranno gli studenti erasmus direttamente all'università. Ci sono quattro possibili scelte per la partenza suddivisi in due giorni (1°giorno: sera, 2°giorno: mattino, pomeriggio, sera). Potrete prenotarlo direttamente dal sito dell'università. E' anche possibile prenotare un soggiorno per i primi 3 giorni al prezzo di 10£ a notte al Mount Battern Centre, località estiva che ospita numerose stanze da letto ed è affiliato all'università per ospitare gli studenti erasmus mentre cercano la loro dimora definitiva. Prenotabile sempre dal sito dell'università.

Gli ultimi consigli che vi posso dare sono quelli di munirsi al più presto di una carta di debito (visa) da una delle numerose banche presenti in centro. Per ottenerla basta aprire un conto corrente GRATUITO. Prelevare dal bancomat anche di un'altra banca sarà sempre GRATUITO. Senza contare le facilitazioni che comporta possedere tale carta in qualsiasi negozio.

Inoltre consiglio di comprare una SIM (vodafone, orange, ...) inglese ed eventualmente un cellulare (è pieno di negozi di seconda mano nei quali si trovano ottimi cellulari a prezzi stracciati). L'università vi fornirà una sim di una compagnia poco conosciuta. Può essere conveniente all'inizio ma a lungo andare consiglio di acquistarne una delle compagnie telefoniche più conosciute che offrono prezzi paradisiaci a confronto dei nostri.

Infine, lasciate dello spazio in più in valigia per il ritorno. Dati i bassi prezzi dei vestiti il vostro guardaroba sarà sempre più pieno, per non parlare dei vestiti che comprerete nei negozi d'usato per poter partecipare alle infinite feste a tema in maschera che solo Plymouth in particolare offre. Partite per questa località e non ve ne pentirete, sia dal punto di vista scolastico che per il divertimento offerto preferirete non tornare più nella costosissima Milano.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____